

La Fidanzata

Per il quotidiano sportivo L'Equipe è Laure Manaudou la numero uno dei campioni di Francia per il 2006. Un premio giunto a sorpresa dopo le polemiche per la sua scelta di indossare la calottina azzurra agli europei di nuoto in onore del fidanzato Luca Marin



Sci 10,30 Eurosport



Calcio 22,15 SkySport2

IN TV

■ **08,30 Eurosport**
Sci di fondo, 15 km
■ **09,30 Eurosport**
Sci, salto dal trampolino
■ **09,30 Sportitalia**
Auto, Fia Wtcc
■ **10,30 Eurosport**
Sci di fondo, sprint
■ **10,45 Sportitalia**
Rugby
■ **11,00 Sportitalia**
Basket, Nba
■ **11,20 Italia 1**
Smackdown

■ **12,00 SkySport2**
Basket, Cantù-Reggio E.
■ **13,00 La7**
Speciale, sfide del 2007
■ **15,15 Sportitalia**
Rugby, Francia-N.Zeland
■ **17,00 SkySport2**
Fashion on Ice
■ **18,00 Eurosport**
Boxe, mondiale Wbo
■ **18,45 Sportitalia**
Superbike
■ **22,15 SkySport1**
Calcio, Italia-Francia

2007 girandola del calcio: chi viene e chi va



Da sinistra, Riccardo Montolivo, Leonel Agüero e Freddy Adu

ESPLODERANNO

Giovani emergenti Montolivo, Agüero, Adu

Nomi di giovani che faranno sognare

di Franco Patrizi

SPAZIO ALLE SCOMMESSE Dai vari Messi che esistono nel mondo e ancora non sono sbocciati; ai talenti come Aquilani e Montolivo pronti a mostrare tutti i loro petali. E a sostituire i campioni che nel 2006 hanno detto «basta» con scarpini e rettangolo

di gioco. Il 2007, poi, è anche un anno di transizione verso l'Europeo del 2008 e molti di loro avranno il tempo per mettersi in mostra e, magari, affrontare da protagonisti la competizione continentale. In Italia i nomi più gettonati restano quelli di Aquilani e Montolivo: il giallorosso deve recuperare da un brutto infortunio al ginocchio ma, nelle poche parti-

te che ha disputato in questa stagione, ha dimostrato di aver acquisito maggiore disciplina tattica. Stesso discorso per il centocampista viola: Prandelli, pur di schiarirlo, lo piazza in tutti i ruoli di metà campo e, spesso, Montolivo lo ripaga con prestazioni sontuose. Per la difesa si sta facendo largo il nome del cagliaritano Canini: alla seconda stagione in serie A ha attirato le attenzioni di Roma e Inter per le sue grandi doti fisiche e tecniche. Restando sempre nella sfera Italia, ma cambiando campiona-

to, la stella diventa Rossi. L'attaccante del Manchester United è già uno dei grandi rim-

pianti delle big della serie A: in Inghilterra ha segnato 4 reti in 14 apparizioni (mai da titolare) con Ferguson che, a modo suo, non fa altro che tesserne le lodi. Tra gli stranieri il giocatore maggiormente indicato è l'argentino Sergio Leonel Agüero classe 1988 lanciato in prima squadra (Independiente) da quando ha compiuto quindici anni. Dotato di una tecnica eccezionale, sulle sue tracce si sono mossi i più importanti club europei, Inter, Juventus e Real Madrid, ma alla fine si è accasato all'Atletico Madrid per una cifra vicina ai 20 milioni di euro. Spagna che ha anche strappato al "mercato" altri due fu-namboli sudamericani: sono finiti a Real Madrid gli attaccanti Gago e Higuain; innesti di qualità che hanno chiuso del tutto le porte ad Antonio Cassano, talento che una volta era considerato una promessa nel gioco, ma che ora è diventato una certezza di guai. Altre novità potrebbero arrivare da oltre oceano questa volta, però, sponda Stati Uniti. È Freddy Adu bomber diciassettenne di origini ghanesi che da sei stagioni sta incantando la Major League. Con le migliori squadre del mondo che da quando ne ha tredici cercano di acquistarlo il cartellino. Ma la sua famiglia lo ha sempre impedito ed è diventato il più giovane atleta statunitense della storia a ottenere un contratto da professionista.



Zinedine Zidane, Yuri Djorkaeff, Alan Shearer

ABBANDONANO

Fine carriera per tante stelle Zizou, Shearer e gli altri

Addio al pallone dopo tante imprese

di Francesco Caremani

LASCIANO Southgate, Pochettino, Desailly, Lizarazu, Djorkaeff, Keane, Guardiola, Guerrero, Zidane, Shearer. Quella che leggete è una formazione, senza portiere, che potrebbe essere serenamente una All Star, oppure un Resto d'Europa che una volta andava-

vano tanto di moda. Questa volta, invece, non si tratta d'infilare una maglia ma di togliersi gli scarpini e attaccarli al chiodo. Ebbene si per questi campioni il 2006 è stato l'anno dell'addio, l'anno della pensione e del trattamento di fine rapporto, l'anno in cui hanno detto, o dovuto dire, basta col calcio giocato. Nel mondo sono stati 43 i calciatori di un certo livello che hanno respirato per l'ultima volta

l'odore forte del sudore misto a erba e fango. Poteva esserci anche un portiere per questa speciale formazione, ma Barthez, dopo un primo momento di sbandamento, ci ha ripensato ed è tornato ad allenarsi con il Nantes. Nomi altisonanti eppure così diversi nelle loro carriere, basti pensare a Shearer e Zidane, oppure a Guerrero e Djorkaeff. L'inglese, bomber di razza, esemplare nella sua esultanza con quel dito verso il cielo, è rimasto al Newcastle Utd nonostante le numerose richieste, un amore che gli è costato la carriera, ha vinto un campionato inglese col Blackburn e poi è diventato il giocatore più costoso al mondo quando nel '96 passò dai Rovers al

Newcastle. Oggi è allenatore aggiunto dei Magpies. Julien Guerrero ha giocato quattordici stagioni nell'Athletic Bilbao e sarà ricordato per questo, mentre i due francesi, uno di origine armena l'altro algerino, hanno fatto la storia del football transalpino vincendo Mondiale ed Europeo a distanza di soli due anni e nessuna nazionale aveva vinto i due titoli in quest'ordine. Modi diversi di vivere la stessa esperienza. Ogni domenica, i soliti riti, i massaggi, la maglia, i parastinchi, le scarpe e poi in campo a dannarsi l'anima e le caviglie, novanta e più minuti di rito pagano per salire sull'Olimpo e nel cuore dei tifosi. C'è chi ci riesce subito, chi con il tempo, chi non ci riesce mai e chi è capace anche di entrare e uscire con la stessa facilità. Zidane per noi italiani, sarà anche quello della testata a Materazzi e pensando a lui penseremo, con dolcezza, a quelle scale e alla Coppa del Mondo che gli gira le spalle. Si sono ritirati anche Gianluca Pessotto e Amedeo Carboni, attuale Ds del Valencia. Il primo ha vinto tutto con la Juventus, il secondo molto in Spagna, Paese dove ha trovato una seconda gioventù calcistica e una nuova vita per sé e la sua numerosa famiglia. Due storie diverse in cui spicca il carattere forte del toscano-spagnolo. Ma è stato l'anno dell'addio anche per Nakata, Roy Keane, centrocampista del Manchester Utd, Lizarazu, Sonny Anderson, Chapuisat, Desailly, Mihajlovic, Chamot, Elber, Olish, Jorge Costa, Jeremies, Arce, Alenitchev e Horacio Elizondo, arbitro della finale di Berlino.

in breve

Roger Federer
● **È l'atleta dell'anno**
La designazione dello svizzero è arrivata dall'Associazione Internazionale dei Giornalisti Sportivi, che ha assegnato la seconda posizione al capitano della Nazionale Fabio Cannavaro, mentre il terzo è andato a Fernando Alonso, campione del mondo di F1. Per le donne il riconoscimento è andato alla saltatrice con l'asta russa Elena Isinbayeva.

Ciclismo
● **A Bettini il «Coppi»**
È andato a Paolo Bettini la terza edizione del premio Coppi, riconoscimento che ogni anno viene attribuito al miglior ciclista della stagione. Il livornese ha battuto lo spagnolo Valverde e Ivan Basso.

Nuoto
● **Xuejuan ricoverata**
Xuejuan Luo, oro nei 100 rana alle Olimpiadi di Atene 2004, è stata ricoverata per problemi cardiaci. La 22enne si trova sotto osservazione in una clinica di Pechino. Gli stessi problemi di salute le avevano impedito di prendere parte ai Giochi Asiatici a Doha.

Fortitudo
● **Dan Gay capitano**
Dan Gay, 45 anni, è tornato ad essere capitano della Fortitudo Bologna. Il coach Ergin Ataman ha deciso di affidargli i gradi di capitano togliendoli a Vasco Evtimov. Gay era già stato capitano della Fortitudo dal 1994 al 1997.

Fernandez
● **Pallone d'Oro al cileno**
Il calciatore è il Pallone d'Oro sudamericano del 2006. Il 22enne centrocampista ha ottenuto 62 voti e ha preceduto gli argentini Rodrigo Palacios (52) e Fernando Gago (50).

IL CASO

Messaggio mafioso a Rino Foschi: «Natale amaro, ma non fateci un film». La solidarietà di Rita Borsellino

Pacco con testa di capretto al direttore sportivo del Palermo

di Luca De Carolis

L'avvertimento, L'aveva messo sotto l'albero, prendendolo come uno dei tanti doni natalizi: ma dentro al pacco c'era la testa di un capretto. Una minaccia in classico stile mafioso, che ricorda le scene più truculente de «Il Padrino», e il cui destinatario è stato il ds del Palermo, Rino Foschi. Il pacco, partito dalla città siciliana, è arrivato lo scorso 22 dicembre nella sede del Palermo. Foschi l'aveva ritirato senza aprirlo, portandolo con sé assieme ad altri doni nella trasferta dei rosanero a Siena. Dopo la gara, il dirigente era rientrato in automobile nella sua casa di Cesena, dove ha messo tutti i pac-

chi sotto l'albero di Natale. Ad aprire la confezione con i resti del capretto è stata la moglie di Foschi lo scorso 24 dicembre. La donna, che stava aprendo tutti i pacchi ricevuti del marito, è svenuta davanti alla testa insanguinata dell'animale. Foschi ha subito avvertito la polizia di Cesena, ma la notizia è trapelata solo ieri da Palermo. Il dirigente, che sino a ieri non aveva parlato con nessuno di quanto accaduto, getta acqua sul fuoco: «È stato un Natale amaro, soprattutto per la mia famiglia. Mia moglie dopo avere aperto il pacco si è sentita male. Ma io penso a uno scherzo e dormo tranquil-

lo: ora non facciamone un film. Minaccia mafiosa? Io vivo a Palermo da cinque anni e non sono mai stato minacciato. La gente mi vuole bene e mi protegge: io non ho proprio nulla da temere». Per Foschi insomma la mafia non c'entra nulla: «Forse sto antipatico a qualcuno per le risposte sul calciomercato o per un vaffa di troppo: ripeto, penso solo alla bravata di un cretino». Ma all'ipotesi di un macabro scherzo credono in pochi, anche perché nei giorni scorsi messaggi intimidatori erano arrivati anche al sindaco di Palermo Diego Cammarata e alla sovrintendente ai Beni Culturali Adele Formino. A Cammarata è stata inviata una lettera

contenente un proiettile, mentre Foschi, ha ricevuto un pacco con la testa di un capretto avvolta nel cellophane. La leader dell'Unione in Sicilia, Rita Borsellino (sorella di Paolo), il magistrato ucciso dalla mafia non ha dubbi: «L'escalation di intimidazioni a personaggi che operano a Palermo in settori così diversi tra loro è il segno di un clima pericoloso e inquietante. È evidente che tutto ciò riprende vecchi stereotipi della mafia e un linguaggio di violenza e prevaricazione, quasi come si volesse tastare il polso della società palermitana». Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, parla invece di «gesto bruttissimo, che offende

tutta la città e non la squadra rosanero». Scossa da un episodio che rischia di offuscare l'ottima stagione del Palermo, terzo in campionato. Intanto la procura e la polizia di Palermo hanno iniziato a indagare sulla vicenda. I pm siciliani hanno già ricevuto gli atti dal commissariato di Cesena, presso cui Foschi ha presentato una denuncia, e che ha mandato copia dei fascicoli anche alla procura di Forlì. Ora gli inquirenti dovranno capire se il pacco è stato solo l'idea di un cane sciolto, o se invece quella testa insanguinata rappresenta qualcosa di peggio. Ossia un avvertimento della mafia al Palermo. E un segnale inquietante per tutto lo sport italiano.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 30 dicembre					
NAZIONALE	43	70	81	15	69
BARI	51	84	37	48	89
CAGLIARI	10	81	1	7	46
FIRENZE	83	69	58	3	36
GENOVA	33	70	56	77	86
MILANO	32	21	44	51	17
NAPOLI	20	55	85	33	88
PALERMO	53	34	2	15	45
ROMA	2	5	35	51	40
TORINO	42	4	62	52	88
VENEZIA	47	43	72	10	49

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
2	20	32	51	53	83	47 43
Montepremi						4.686.112,55
Nessun 6	Jackpot €	30.963.412,30	5 + stella			-
Nessun 5+1	€		4 + stella			€ 53.190,00
Vincono con punti 5	€	62.481,51	3 + stella			€ 1.336,00
Vincono con punti 4	€	531,90	2 + stella			€ 100,00
Vincono con punti 3	€	13,36	1 + stella			€ 10,00
			0 + stella			€ 5,00